

Hyacinthe, Carlo e Roberta... è nata una famiglia

Questa volta nessuna informazione sull'attività de "I Lions italiani contro le malattie killer dei bambini" (MK Onlus) in Burkina Faso, ma una bella testimonianza di quanto vale assicurare una assistenza seria, continuativa e monitorata degli orfanotrofi. Di Giuseppe Innocenti

E' un impegno concreto di MK Onlus e proprio la struttura Hotel Maternel rappresenta un esempio positivo di come si possa garantire un risultato importante con una attenta gestione degli aiuti, così come è abituata ad operare MK.

Gli appunti che seguono si commentano da soli così come la fotografia della famiglia (ringraziamo di cuore per l'autorizzazione alla pubblicazione) ne fotografa la serenità.

"Ci riteniamo fortunati che Hyacinthe sia cresciuto all'Hotel Maternel: quando lo abbiamo incontrato a Ouaga era stato ben preparato all'incontro con noi, e abbiamo trovato un bimbo autonomo e sereno". Roberta e Carlo sono reduci dal viaggio a Ouaga, proprio nei giorni in cui anche i missionari Lions di MK Onlus erano in Burkina Faso per la missione di novembre. Al ritorno in Italia Roberta e Carlo hanno finalmente potuto portare con loro Hyacinthe, il bimbo burkinabé di tre anni che, dopo 3 anni di attesa, hanno potuto adottare.

Hyacinthe ha trascorso i suoi primi tre anni all'Hotel Maternel, l'orfanotrofio di Ouaga che assiste media-



mente 60 piccoli e che MK Onlus sostiene dal 2008. I medici Lions di MK ogni anno effettuano le visite e screening, mentre le consigliere di MK provvedono a fornire vestiario, biancheria da letto e attrezzature per i bimbi. Negli anni si è creata un'ottima collaborazione con il personale della struttura.

"L'Hotel Maternel ci è parso pulito e ben organizzato - racconta Carlo - con 'tate' preparate e attente: erano affezionate a Hyacinthe, si sono raccomandate di averne cura. Nessun dettaglio comunicava 'improvvisazione' o scarsa professionalità: non può neppure essere casuale che Hyacinthe, a 3 anni e 4 mesi circa, sappia mangiare benissimo da solo, ami farsi il bagnetto, dorma bene e sia sereno e socievole".

Il piccolo era stato preparato a incontrare la sua nuova famiglia: le tate da settimane gli avevano proposto il libretto di foto inviato dai neogenitori per farsi conoscere, perciò l'incontro è stato sereno, addirittura "atteso" con trepidazione.

"L'istituto - prosegue Roberta - ha organizzato una festa per la partenza di Hyacinthe, con caramelle, palloncini e bolle di sapone. Le tate e i bimbi hanno cantato una canzone di saluto e tutti ci siamo un po' commossi. L'accoglienza e la disponibilità delle persone, in Burkina, è ciò che più ci ha colpito".